

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Te deprecantes, ut tua nos gratia protegat, et conservet. Et quia sine te nihil recte valemus efficere: ipsius munere semper capiamus, ut tibi placere possimus. Per Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio; pregando insieme che la tua grazia ci protegga e conservi. E poiché non possiamo compiere alcun bene senza di te, ti preghiamo di mostrarci, per l'efficacia di quello stesso dono, come possiamo piacerti.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Domine, Dominus noster, * quam admirabile est nomen tuum in universa terra!

O Signore, Signore nostro, quanto è ammirabile il tuo nome su tutta quanta la terra!

TRANSITORIUM

Odor Christi congregavit nos omnes. * Venite: † satiamini Christi dulcedine

Il profumo di Cristo ci ha radunati tutti insieme. Venite: saziatevi della dolcezza di Cristo.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quos cælesti, Domine, dono satiasti, præsta, quæsumus: ut a nostris mundemur occultis, et ab hostium liberemur insidiis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedici, o Signore, te ne preghiamo, che da te saziati con celeste dono, siamo mondati pure dalle colpe che ci rimangono occulte e liberati dalle insidie dei nostri nemici. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

DOMINICA XII POST PENTECOSTEN

INGRESSA

Factus est Dominus protector meus, † et eduxit me in latitudinem: * salvum me fecit, † quoniam voluit me.

Il Signore si è fatto mio protettore, e mi ha condotto all'aperto: mi ha salvato, perché mi vuol bene.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Da, quæsumus, Domine, populo tuo sanitatem mentis et corporis, da vitare quod nocet, et amare quod salvet: da, ut bonis operibus inhærendo, et benedici mereatur, et tua semper virtute defendi. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ti preghiamo, o Signore, largisci al tuo popolo sanità di spirito e di corpo; concedigli di schivare quanto nuoce, e di amare ciò che salva: fa' che, perseverando nell'esercizio delle buone opere, meriti di essere benedetto e costantemente difeso dalla tua potenza. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaiaë Prophetæ.

(48, 12-21)

Così dice il Signore Dio: «Ascoltami, Giacobbe, Israele che ho chiamato. Sono io, io solo, il primo e anche l'ultimo. Sì, la mia mano ha posto le fondamenta della terra, la mia destra ha disteso i cieli. Quando io li chiamo, tutti insieme si presentano. Radunatevi, tutti voi, e ascoltate. Chi di essi ha predetto tali cose? Colui che il Signore predilige compirà il suo volere su Babilonia e, con il suo braccio, sui Caldei. Io, io ho parlato; io l'ho chiamato, l'ho fatto venire e ho dato successo alle sue imprese. Avvicinatevi a me per udire questo. Fin dal principio non ho parlato in segreto; sin da quando questo avveniva io ero là. Ora il Signore Dio ha mandato me insieme con il suo spirito. Dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né

cancellato il suo nome davanti a me”. Uscite da Babilonia, fuggite dai Caldei; annunciatelo con voce di gioia, diffondetelo, fatelo giungere fino all’estremità della terra. Dite: “Il Signore ha riscattato il suo servo Giacobbe”. Non soffrono la sete mentre li conduce per deserti; acqua dalla roccia egli fa scaturire per loro, spacca la roccia, sgorgano le acque: ne beve il mio popolo ed è saziato». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Domine, refugium factus es nobis: * a generatione, et progenie. • Priusquam fierent montes, † aut firmaretur orbis terræ: * a sæculo, et usque in sæculum tu es, Domine.	Signore, sei stato per noi un rifugio: di generazione in generazione. Prima che nascessero i monti e la terra e il mondo fossero generati: da sempre e per sempre tu sei, o Dio.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. (12, 16-21)
Fratelli, non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all’ira divina. Sta scritto infatti: *Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo*, dice il Signore. Al contrario, *se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo*. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene. **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja. Præveniamus faciem ejus in confessione: * et in psalmis jubilemus illi. Halleluja.	Alleluia. Presentiamoci a lui con la lode sul labbro, con inni di giubilo acclamiamo a lui. Alleluia.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.
Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum. (5, 20-24)
Gloria tibi, Domine.
In quel tempo. Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno

dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Nos, populus tuus, et oves gregis tui, † confitebimur tibi, Deus, in sæcula: * in generatione, et generatione † annunciamus laudem tuam.	Noi, popolo tuo e pecore del tuo gregge, ti confesseremo per sempre, o Dio: di generazione in generazione tramanderemo il canto della tua lode.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ORATIO SUPER SINDONEM

Adesto supplicationibus nostris, omnipotens Deus: et quibus fiduciam sperandæ pietatis indulges, consuetæ misericordiæ tribue benignus effectum. Per Dominum nostrum [...]. Amen.	Porgi orecchio alle nostre suppliche, o Dio onnipotente: e a coloro ai quali concedi di sperare nella tua pietà, dispensa benigno i frutti dell’usata tua misericordia. Per il nostro Signore [...]. Amen.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OFFERTORIUM

Benedixisti, Domine, terram tuam: * avertisti captivitatem ab Jacob.	Hai benedetto, Signore, la tua terra: hai allontanato la schiavitù da Giacobbe.
---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sanctificationem tuam, Domine, nobis his mysteriis placatus operare: quæ nos et a terrenis purget vitiis, et ad cælestia dona perducatur. Per Dominum nostrum [...]. Amen.	Placato dalla celebrazione di questi misteri, o Signore, compi in noi la tua opera santificatrice: essa ci purifichi dai vizi terreni, e ci faccia conseguire i doni celesti. Per il nostro Signore [...]. Amen.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------